

Attività del Gruppo di Lavoro “prevenzione Malattia cardiovascolari” SItI

Il GdL si è incontrato, oltre al consueto Congresso Nazionale, che l'anno scorso si è tenuto a Cagliari, anche un'altra volta durante il Convegno Nazionale di Castelbrando il 21 maggio 2013.

Durante tali incontri si è discusso dello sviluppo di attività inerenti l'argomento ed in particolar modo nell'ultima riunione del gruppo si è aiutato i referenti della Regione Liguria nella predisposizione e partenza di un progetto di screening cardiovascolare nella ASL 3.

Il 25 febbraio 2013 alcuni partecipanti del GdL hanno partecipato al Convegno di chiusura del progetto di screening cardiovascolare che si è concluso nella Regione Veneto e che ha visto la chiamata di 17.000 soggetti di entrambi i sessi con un'età compresa tra i 45-59 anni.

Nel mese di giugno 2013 il Coordinamento Regionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie della Regione Veneto ha aderito al bando del CCM per l'anno 2013 proponendo un progetto dal titolo “Programma organizzato di screening del rischio cardiovascolare finalizzato alla prevenzione attiva nei soggetti cinquantenni”:

Tale progetto è stato ritenuto congruo ed alcuni giorni fa è stato proposto il progetto esecutivo per l'eventuale approvazione.

Il progetto prevede la partecipazione di 12 regioni italiane e la chiamata ad effettuare lo screening di almeno 45.000 soggetti (Si allega flow-chart progettuale).

Le regioni italiane coinvolte sono: Veneto, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Liguria, Sicilia, Puglia, Calabria. Il coinvolgimento di un elevato numero di Regioni potrebbe rivelarsi critico, in quanto ogni regione presenta al proprio interno un'organizzazione amministrativa e strutturale talora diversa. Mentre l'elemento di unitarietà è dato comunque dall'affidamento della gestione generale del progetto al Dipartimento di Prevenzione delle aziende ULS, struttura aziendale ad alto livello di omogeneità organizzativa nelle diverse realtà del Paese.

Una delle differenze apportate rispetto al precedente “screening cardiovascolare – Modello Veneto” è l'introduzione dell'esecuzione della valutazione della colesterolemia, in modo tale da integrare i dati provenienti dal Progetto Cuore, che attualmente sembra non dare i risultati sperati.

Il referente del GdL assieme alla dirigente operativa del CCMR che ha gestito lo screening cardiovascolare nella Regione Veneto ha incontrato anche una rappresentante del Ministero della Salute e dell'ISS per descrivere il progetto per un suo possibile inserimento nel Piano della Prevenzione Nazionale.

Infine i partecipanti del GdL hanno apportato la loro esperienza in vari Convegni/seminari/Congressi che si sono realizzati nel corso dell'anno.